

Roma, 25 maggio 2020

Al MINISTRO DELLA DIFESA On.le Lorenzo GUERINI ROMA
SSS DIFESA delegato On.le Angelo TOFALO ROMA

E, per conoscenza:

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ROMA
SEGREDIFESA ROMA
STATO MAGGIORE ESERCITO ROMA
STATO MAGGIORE MARINA ROMA
PERSOCIV ROMA

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Preg.mo Ministro,

abbiamo appreso - prima notizie dagli organi d'informazione e poi dal documento riepilogativo delle proposte normative presentate dai vari Ministeri al Parlamento datato 6 maggio - che, nell'ambito della predisposizione del cosiddetto "Decreto rilancio", il Ministero della Difesa ha formulato proposte fra le quali quella poi recepita nell'articolo 211, commi 2 e 3, del DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 che prevede *"Fatte salve le prioritarie esigenze operative e manutentive delle Forze armate e al fine di favorire la più ampia valorizzazione delle infrastrutture industriali e logistiche militari, il Ministero della difesa, per il tramite di Difesa servizi S.p.A., ai sensi dell'articolo 535 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, può stipulare convenzioni ovvero accordi comunque denominati con soggetti pubblici o privati, volti ad affidare in uso temporaneo zone, impianti o parti di essi, bacini, strutture, officine, capannoni, costruzioni e magazzini, inclusi nei comprensori militari."*

Tale norma pone pesanti interrogativi in merito al futuro degli Stabilimenti e degli insediamenti logistici del M.D., la cui scelta peraltro è stata varata senza il benché minimo confronto con le OO.SS., nonostante i tavoli tecnici aperti per la valorizzazione del personale civile e la ricerca di soluzioni ad altre annose criticità, a partire proprio dalle iniziative da assumere ai vari livelli al fine della emanazione urgente di nuovi bandi di concorso per assunzioni straordinarie, anche in deroga alle leggi vigenti, oltre a quelli già autorizzati ed in attesa di pubblicazione, al fine di garantire un consistente ricambio generazionale prima di tutto nell'area industriale della Difesa, oggi afflitta da continui e massicci pensionamenti.

Auspicavamo che già in occasione dell'audizione in videoconferenza del 13 maggio, u.s. di fronte alle Commissioni Difesa di Camera e Senato riunite congiuntamente, in ordine alle misure di contrasto al Covid-19 nella Difesa, la S.V. avrebbe fornito chiarimenti anche in merito alle motivazioni e alle finalità che avevano generato la scelta di cui sopra.

Invece, purtroppo nessun richiamo al riguardo è da Ella venuto in quella sede, anche per la mancanza di precise domande sul tema che sono mancate negli interventi successivi dei parlamentari presenti, con ciò lasciando aperti molti interrogativi rispetto ad una operazione che ci appare come una possibile liquidazione del nostro patrimonio logistico-industriale.

Per tutto quanto brevemente rappresentato, Le chiediamo un urgente confronto con la modalità della videoconferenza.

Nel ringraziare dell'attenzione e porgerLe distinti saluti, si resta in attesa di cortese riscontro.

IL COORDINATORE GENERALE
Maria Pia BISOGNI

